

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Feltro Orazio
Data	28/4/1592	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Castiglione (Castellone, Formia)	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Siamo trattiene in Mola per timor di Marco di Sciarra		
Contenuto	<p>Torquato Tasso aggiorna Orazio Feltro sullo sviluppo del suo viaggio [di ritorno a Roma]: si dice bloccato a Mola (Mola di Gaeta) [il borgo, come Castellone, fa parte del comune di Formia] a causa di Marco Sciarra, che spargeva terrore in quei confini aiutato da svariati briganti. Afferma la necessità di un intervento sicuro che metta fine all'avvenimento, per evitare che degeneri sul modello della "guerra di Spartaco". Si pente di aver rifiutato alcuni benefici da parte di Giovan Battista Manso, poiché si sarebbero rivelati estremamente utili nella situazione in cui si trova. Pensa di tornare indietro, a Napoli, e chiede al destinatario di dargli notizia della disponibilità dell'arcivescovo [di Napoli, Annibale di Capua] ad ospitarlo nell'arcivescovato. Per quanto riguarda la "lite" [per il recupero dei beni materni], assicura che manderà la procura a suo fratello [Fabrizio Feltro] nel caso in cui potesse davvero risolversi per mezzo di procuratori. Racconta di sentirsi meglio rispetto al giorno precedente, durante il quale gli "parve d'esser affatto infermo": spera di riuscire a raggiungere Roma in buone condizioni di salute. Esorta il destinatario a scrivergli presto e manda i suoi saluti a Giovan Battista Manso e Annibale Gambacorti. [Nel ms. Falconieri la lettera si legge in due differenti redazioni].</p>		
Fonte	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), cc. 151 r/v e 190r. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1391, V, pp. 99-100.		
Compilatore	Fantacci Michela		